

N. 070 DEL 19.05.2008

RATIFICA DELIBERAZIONE G.C. N. 256 DEL 29.04.2008 AVENTE PER OGGETTO: "RAGIONERIA – VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008" – DIBATTITO ED EMENDAMENTI

L'ASSESSORE SIG. SIRAGUSA: Illustra la proposta soffermandosi sulle variazioni più significative, in particolare, relativamente alle entrate, ai proventi provenienti dalle sponsorizzazioni di Novacoop ed alla nuova convenzione con Enelgas per la distribuzione del metano della quale spiega il nuovo assetto finanziario.

Illustra quindi le voci in uscita sottolineando che € 200.000,00 saranno destinati all'installazione di telecamere.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Precisa che sono stati presentati due emendamenti alla proposta dal parte del gruppo di Rifondazione Comunista che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. Agli emendamenti è seguito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Invita il Vice Segretario a dare lettura del parere.

IL VICE SEGRETARIO DR.SSA FATONE: Legge i pareri di regolarità tecnica e contabile relativi agli emendamenti proposti dal gruppo di Rifondazione Comunista espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti e dal Ragioniere Capo che i allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Dichiara di concordare con i pareri, ma precisa che il Consiglio Comunale può deliberare in merito assumendosene la responsabilità e fornendo le conseguenti motivazioni.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Sostiene, rammaricandosene, che si è ricorso ad un meccanismo tecnico per evitare il dibattito politico.

Precisa che gli emendamenti sono palesemente alternativi. Ritene che prima di verificare se sono ammissibili sarebbe necessaria l'espressione del Consiglio.

Prende atto che il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sul primo emendamento è favorevole, quindi va messo in discussione.

Spiega, in merito al secondo emendamento, che prima di presentarlo lo ha sottoposto al Ragioniere Capo che gli ha dettato le modifiche al fine di renderlo ammissibile, che la prima stesura non prevedeva la dicitura "opera pubblica" che è invece stata inserita in seguito alle indicazioni del Ragioniere Capo; tale dicitura è stata poi considerata dallo stesso una irregolarità.

Chiarisce che propone un dibattito politico sull'argomento, auspica che ciò avvenga, e non debba invece registrare un atteggiamento ostruzionistico da parte degli uffici.

Chiede che la Presidenza del Consiglio predisponga un breviario per la corretta costruzione degli emendamenti al bilancio.

IL SIG. SINDACO: Chiede al Consigliere sig. Pietrobon di illustrare il contenuto degli emendamenti.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Sostiene che il Vice Segretario dr.ssa Fatone, avallando il parere del Ragioniere Capo, ha dichiarato che entrambi gli emendamenti sono inammissibili.

IL VICE SEGRETARIO DR.SSA FATONE: Spiega che i due emendamenti sono inammissibili se vengono mantenuti entrambi, come hanno ben spiegato sia il Collegio dei Revisori dei Conti che il Ragioniere Capo, se uno viene ritirato l'osservazione viene meno, anche se il secondo

emendamento è comunque inammissibile per i motivi spiegati nei pareri dei Revisori dei Conti e del Ragioniere Capo.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Dichiaro che aveva ben compreso il parere del Vice Segretario che nel precedente intervento ha anche spiegato che i pareri non sono ostativi rispetto alla messa in discussione degli emendamenti.

Chiede quindi che il Consiglio Comunale discuta gli emendamenti esprimendosi dal punto di vista politico.

IL VICE SEGRETARIO DR.SSA FATONE: Chiarisce che il Consiglio Comunale è sovrano e quindi può esprimersi sugli emendamenti ma, di fronte ai pareri negativi del Collegio dei Revisori dei Conti e del Ragioniere Capo, deve motivare le decisioni che contrastano con i pareri.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Chiede come deve svolgersi il dibattito.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Precisa che intendeva intervenire sull'oggetto della proposta.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Chiarisce che prima deve dare la parola a dei Consiglieri che hanno chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

IL CONS. SIG. FILONI: Ritiene opportuno discutere politicamente gli emendamenti.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Considera inammissibile l'emendamento che propone l'inserimento di un'opera pubblica, mentre ritiene che l'altro possa essere discusso.

IL CONS. SIG. REY: Ritiene si debba mettere in discussione solo l'emendamento che è stato ritenuto tecnicamente ammissibile.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Chiede di discutere entrambi gli emendamenti. Dichiaro di essere testimone del fatto che il Consigliere sig. Pietrobon ha richiesto la consulenza del Ragioniere Capo nella stesura del testo degli emendamenti.

IL CONS. SIG. LEARDI: afferma che il suo gruppo è favorevole a discutere politicamente entrambi gli emendamenti.

IL CONS. SIG. VALENTI: Ritiene che se un emendamento è ammissibile sia doveroso discuterlo e metterlo in votazione.

Rileva che la discussione politica sull'argomento della proposta è comunque possibile indipendentemente dal fatto che siano stati presentati degli emendamenti.

IL CONS. SIG. CARDINALE: Chiede il ritiro dell'emendamento considerato non ammissibile e la discussione dell'altro. Ritiene che la questione politica può essere dibattuta anche senza la discussione degli emendamenti.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Mette in discussione l'emendamento n. 1 presentato dal gruppo di Rifondazione Comunista.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Spiega che l'emendamento manifesta l'estrema volontà del suo gruppo di chiedere alla maggioranza di rivedere il provvedimento che stanziava i fondi per l'installazione del sistema di videosorveglianza.

Ritiene che si costruisca un meccanismo generale di controllo della vita dei cittadini che nella rispondenza pratica sarà inefficiente dal punto di vista della sicurezza.

Ricorda i dati forniti dal Questore in merito ai reati in Biella ed al relativo sistema di perseguimento degli stessi.

Rileva che in via Italia sono già state installate dai privati diverse telecamere che non hanno disincentivato i tipici piccoli reati che vengono commessi in quella zona.

Illustra i risultati ottenuti da sistemi di videosorveglianza installati in altre città europee che non sono risultati particolarmente efficaci.

Chiede che non vengano spostate le risorse previste per la ristrutturazione della biblioteca a favore dell'acquisto delle telecamere per il servizio di videosorveglianza.

IL CONS. SIG. FILONI: Ritiene che il problema sia politico.

Invita il gruppo di Rifondazione Comunista ad uscire dalla maggioranza, a ritirare l'Assessore sig. Zola dalla Giunta e a dare l'appoggio esterno all'Amministrazione.

Sostiene che Biella è una città sicura e controllata dalle forze dell'ordine.

Chiede in quali punti della città verrebbero installate le telecamere.

IL CONS. SIG. REY: Chiede al Consigliere sig. Pietrobon qual'è la fonte dei dati che ha fornito e se sono attendibili.

Invita a tener conto delle esigenze dei cittadini, a condividere la loro situazione di disagio e ad usare le moderne fonti tecnologiche per azioni mirate che riportino ad una situazione di ammissibilità comportamentale.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Spiega la motivazione della variazione oggetto dell'emendamento che ritiene contenga un presupposto non corretto, perché non vengono sottratti fondi alla ristrutturazione della biblioteca.

Coglie l'occasione per sollecitare la Giunta a dar corso alla ristrutturazione della biblioteca che considera una delle opere più importanti, se non la più importante, della legislatura.

Si sofferma sulla posizione del suo gruppo in merito all'installazione di un sistema di videosorveglianza, ai risultati che si possono ottenere ed alle relative regole imposte dalle norme sulla privacy.

IL CONS. SIG. CARDINALE: Ritiene che la sicurezza per i cittadini debba essere totale e che Biella sia una città abbastanza sicura, anche se non al 100%, che è l'obiettivo da raggiungere.

Considera utile un sistema di videosorveglianza.

Annuncia il voto contrario all'emendamento del suo gruppo.

IL CONS. SIG. ZAPPALA': Rileva che i dati forniti dalla Questura dimostrano che a Biella il crimine è tenuto sotto controllo e al città è discretamente sicura.

Ritiene che se si riusciranno a sviluppare aree di aggregazione, come è avvenuto nella zona di Riva, occorrerà preservarle, anche con l'aiuto delle telecamere, dai piccoli ma fastidiosi atti vandalici che si potranno verificare.

IL CONS. SIG. VALENTI: Sostiene che il gruppo di Rifondazione Comunista ha legittimamente posto una questione politica che comunque non andrà a precludere l'accordo su altri temi che potranno far proseguire la collaborazione nella coalizione che governa la città.

Considera Biella una città abbastanza sicura ma ritiene che, insieme al proseguimento della politica già in atto, sia opportuno utilizzare tutti i mezzi messi a disposizione, compreso quello di videosorveglianza, per garantire un sempre maggiore grado di sicurezza ai cittadini.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Dichiaro di essere stupito del fatto che ci sia chi si scandalizza per l'uso dei sistemi di videosorveglianza a tutela della sicurezza dei cittadini.

Si sofferma sulle questioni relative al rispetto della privacy.

Ricorda che il sig. Questore ha affermato che in città la delinquenza è sotto controllo ed esprime osservazioni in merito alla dichiarazione.

IL CONS. SIG. MELLO RELLA: Afferma di essere distante dalla posizione del gruppo di Rifondazione Comunista in merito all'emendamento che non condivide, ma di essere al suo fianco tecnicamente, in merito alla possibilità di presentare gli emendamenti. Si sofferma quindi sulla questione relativa alla modifica del piano delle opere pubbliche.

Richiama le dichiarazioni del Questore e sostiene che probabilmente le istituzioni non percepiscono il comune sentire dei cittadini, o forse Biella viene considerata una città sicura perché la gente non vive la città specialmente nelle ore serali.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Sottolinea, come è stato evidenziato anche dai Consiglieri sigg.ri Mello Rella e Valenti, che al di là delle differenti posizioni, egli non ha negato l'esistenza di un problema legato alla sicurezza, ma il suo gruppo considera l'intervento di videosorveglianza non giustificato e inidoneo a risolvere i problemi di sicurezza segnalati; quindi uno spreco di denaro pubblico.

Ricorda che il sig. Sindaco si dimostrò favorevole ad un suo invito per intensificare la presenza della Polizia Municipale nei fine settimana in Riva ed al Piazza dove si verificano casi di disturbo, ma non è stato dato corso all'iniziativa.

Chiede che il Comune si doti di un idoneo regolamento per normare l'utilizzo del futuro sistema di videosorveglianza.

Esprime brevi considerazioni in merito all'appoggio alla maggioranza di un altro gruppo consiliare.

IL SIG. SINDACO: Considera pleonastica la discussione, in quanto la posizione del gruppo di Rifondazione Comunista era conosciuta, ma le diversità non significano il suicidio dell'alleanza.

Ricorda che è dovere del Sindaco tutelare la sicurezza e la salute dei cittadini.

Ritiene che, anche se Biella è una città sicura, un sistema di videosorveglianza, nel rispetto della tutela della privacy, contribuirà a creare le condizioni per prevenire alcuni episodi e aumenterà la sensazione di sicurezza nei cittadini.

Chiarisce che, pur nei limiti delle risorse e nel rispetto delle norme contrattuali, la Polizia Municipale ha effettuato controlli nella zona di Riva e che, se si desidera creare nelle piazze luoghi di ritrovo, occorrerà anche accettare il disturbo che potrà crearsi.

Illustra il lavoro del comitato per la sicurezza.

Invita a tenere in alta considerazione l'importante azione di prevenzione svolta dagli interventi dei servizi sociali e sottolinea che la città, sotto l'aspetto della sicurezza, è sempre stata governata, come dimostra la situazione di luoghi normalmente difficili come il campo nomadi sul quale si sofferma brevemente.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE (in seduta pubblica)

Procede alla votazione dell'emendamento n. 1 con il seguente esito: voti favorevoli 02 (Rifondazione Comunista), contrari 35, astenuti 1 (Galuppi), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Caucino, Desirò e Frediani;

Non partecipa al voto il Consigliere sig. Stroschio.

L'emendamento pertanto viene respinto.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Chiede se, non essendo stato approvato il primo emendamento, decade l'incompatibilità con il secondo e se i lavori all'edificio di piazza Molise indicati nell'emendamento, essendo l'edificio già stato oggetto di interventi, possono essere considerati una semplice opera di ristrutturazione o sono comunque considerati un'opera pubblica.

IL VICE SEGRETARIO DR.SSA FATONE: Precisa che i pareri del Collegio dei Revisori e del Ragioniere Capo hanno dichiarato inammissibile il secondo emendamento anche indipendentemente dall'approvazione del primo, in quanto chiede la modifica del piano delle opere pubbliche che prevede l'attivazione di una determinata procedura. Chiarisce inoltre che il suo parere è relativo alla legittimità.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Ritiene che la procedura preveda che, discusso un emendamento, si passi al dibattito su quello successivo.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Spiega che visto che il secondo emendamento è stato dichiarato inammissibile, quindi non viene messo in discussione.

IL SIG. SINDACO: Dichiara, indipendentemente dall'ammissibilità dell'emendamento, di prendere impegno ad accelerare l'operazione relativa alla realizzazione del "condominio solidale".

IL CONS. SIG. PIETROBON: Prende atto dell'impegno del sig. Sindaco. Sostiene comunque che l'Assessore sig. Siragusa strumentalmente ha fatto sì che un emendamento fosse inammissibile per evitarne la discussione. Considera il fatto particolarmente grave.

IL PRESIDENTE SIG.RA DE LIMA: Invita a proseguire con il dibattito sulla proposta di deliberazione.

L'ASSESSORE SIG. SIRAGUSA: Spiega che i fondi provenienti dal 5‰ potranno essere finalizzati all'opera indicata dal sig. Sindaco. Chiarisce che il secondo emendamento non è legittimamente ammissibile in quanto non rispetta le procedure previste dalla legge per le opere pubbliche.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Dichiara di avere assistito al confronto che si è svolto in sede di Commissione tra il Consigliere sig. Pietrobon e il Ragioniere capo dr. Meluzzi. Sostiene che il risultato della contrattazione che l'Amministrazione ha eseguito con Enelgas ha avuto un ottimo risultato dal punto di vista numerico. Invita però l'esecutivo ad intervenire per meglio tutelare i cittadini biellesi che in caso di richiesta di allacciamento alla rete gas devono subire una procedura lunga, difficoltosa che crea notevoli disagi e attese agli utenti; situazione sulla quale può portare la sua personale esperienza. Annuncia di essere favorevole alla procedura adottata dall'Amministrazione nel finanziamento del provvedimento relativo all'acquisto di telecamere per il sistema di videosorveglianza.

IL CONS. SIG. APICELLA: Afferma di non essere sfavorevole all'installazione delle telecamere ma di contestare la metodologia. Si sofferma sui problemi relativi alle telecamere attualmente in funzione a tutela della ZTL ed auspica che non abbiano solo lo scopo di fare cassa.

Chiede chiarimenti in merito alla variazione di bilancio relativa al servizio Parchi e Giardini e all'appalto Consip per i lavori di manutenzione delle aree verdi.

IL CONS. SIG. REY: Così si esprime:

"In commissione finanze abbiamo appreso che altri soldi, provenienti dalla sponsorizzazione della Nova Coop, che sta costruendo il mega centro sulla Trossi, saranno destinati all'arredo urbano. Parliamo complessivamente di 300.000 Euro.

Siamo venuti a conoscenza che sono stati stanziati 160.000 € per la mostra il Gran Teatro Ceramico, sempre provenienti dalla sponsorizzazione Nova Coop. Questa mostra internazionale allestita a Torino tende a valorizzare il patrimonio di Oropa e interessa conseguentemente il dott. Biffi Gentili e il piano Biella Arredo Urbano.

Che il Piano Biella Arredo Urbano sia diventato una priorità nella linea strategica, e di spesa, del Comune di Biella è fuori dubbio, che questo comporti una visibilità mediatica sui giornali è altrettanto fuori dubbio, che sulla relazione sul bilancio di previsione 2008 dell'assessore all'urbanistica e arredo urbano, Raise, la metà tratta esclusivamente del tema Arredo Urbano e quindi questo porta ad un maggior interessamento a questo fenomeno, io vedo essenzialmente tre protagonisti: il Sindaco, l'assessore e l'incaricato esterno dott. Biffi Gentili.

Insomma un triangolo sospetto composto da tre figure che possiamo collocarle ai vertici dove e cateti, che li congiungo, li possiamo chiamare opportunità.

Sinteticamente, avendo 10 minuti di tempo, mi spiego:

1. vertice Biffi Gentili - l'incaricato tecnico dal Comune all'Arredo Urbano (che tra l'altro non risulta avere una specifica professionalità urbanistica in merito e una preparazione scolastica di laurea in lettere e filosofia) che viene catapultato, come spesso capita, sul nostro territorio da Torino. Cosa effettivamente ci porta in dote? Ma direi cosa porta da Biella a Torino, oltre ai proventi della consulenza? Lo leggiamo nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 570 del 5.12.2006 che gli assegna il mandato di avviare il Comune di Biella a nuove relazioni e sinergie culturali a livello internazionale, nazionale e regionale, pur potendo garantire rapporti continuativi con il territorio biellese. Insomma si guarda lontano puntando sull'immagine che Biella gli offrirà tramite il piano dell'Arredo Urbano. Biella diventa un'opportunità.
2. vertice Assessore Raise – un amministratore navigato, competente ma con un carattere riservato, introverso e poco incline al dialogo che gli crea qualche problema d'immagine per cui si inserisce volentieri in questo tentativo di esternalizzazione.
Più visibilità locale e regionale. Per carità più che legittima la sana ambizione, una bella molla per ottenere buoni risultati. L'Arredo Urbano diventa un'opportunità.
3. vertice superiore Sindaco – gli torna molto utile, sia l'immagine per la prossima campagna elettorale, sia per mettere in sordina e distogliere il tremendo impatto sul commercio cittadino che si prevede con l'apertura del mega centro Coop-Orsi che, guarda caso, utilizza il contributo al Comune che gli ha dato per l'Arredo Urbano. E' un caso che con l'avvio del progetto Arredo Urbano abbia tolto la delega all'urbanistica all'Assessore e vice Sindaco Presa per darla all'Assessore Raise che già aveva la delega all'urbanistica? Sicuramente una testa pensante sola può gestire meglio e più speditamente che non con due teste.

Insomma per il Sindaco sicuramente un'opportunità d'immagine e di marketing nella prossima campagna elettorale.

Essendo fondamentalmente un ingenuo posso anche pensare che probabilmente il triangolo non è frutto di tattiche e strategie, ma del caso. Però se penso al cambio di deleghe e ripenso a quanto alle opportunità dei vertici ritornano prepotentemente i dubbi.

Ma per il cittadino di Biella il Piano Arredo Urbano, così come concepito e portato avanti è un'opportunità o una sconvenienza?

Da quello che si sente tra i cittadini le costose e discutibili scelte operate finora sono viste con scetticismo. Parlo di:

- della controversa questione dehors, nata e gestita male;
- delle spade luminose a S.Paolo che di notte, portano i conducenti non abituali a vederle vengono distratti dal guidare;
- al costoso e inutile intervento sul ponte Maddalena, non frequentato né da curiosi né da passanti;
- del nuovo viale dietro l'ospedale con panchine marmoree funebri dove prima di sedersi vengono guardate con diffidenza o, come minimo, si deve usare un panno per pulirle onde evitare di portare i pantaloni in lavanderia. Di notte l'illuminazione può anche destare curiosità, ma le caratteristiche stile Disney Land stanca.
I lampioni colorati sono a risparmio energetico? E i potenti fari che il ponte Maddalena illuminano le rocce e l'acqua sottostante il torrente Cervo, sono a risparmio energetico? A chi servono? Non si vede mai nessuno su quel ponte, né di giorno né di notte.
- e le carote coi baffi nei giardini? O non le vedono o ci ridono dietro.”

Illustra quindi brevemente una sua esperienza, quando di notte si è fermato al ponte della Maddalena per osservare i recenti lavori ed è intervenuta una "gazzella" del Carabinieri che hanno verificato se aveva bisogno di aiuto.

IL CONS. SIG. MONTORO: Segnala alcune difficoltà che incontrano i corrieri nell'accesso alla zona a traffico limitato dove recentemente sono state installate le telecamere. Dichiaro di essere favorevole all'installazione di un sistema di videosorveglianza se potrà contribuire a frenare gli atti di vandalismo e teppismo in città. Illustra a tal proposito quanto è avvenuto recentemente nella zona di via Paietta e corso Risorgimento.

IL CONS. SIG. PERINI: Esprime osservazioni in merito alla convenzione con Enelgas e chiede se è stato tenuto conto che l'allacciamento alla rete gas di circa 25 centrali termiche comunali comporterà la trasformazione dell'alimentazione delle stesse e si sono considerate le implicazioni legate alla futura attivazione del sistema di teleriscaldamento. Domanda se si provvederanno a sanare i problemi relativi alla formazione di muffa sulla parete nord della piscina prima di procedere con il rivestimento ceramico, qual'è l'oggetto della progettazione inerente l'incarico professionale per la nuova sede ATAP ed a chi goveranno le spese sostenute per la mostra sul Gran Teatro Ceramico sulle quali esprime alcune osservazioni.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Spiega le motivazioni per cui non ha partecipato al voto sull'emendamento. Afferma che il sig. Sindaco ha sanato le perplessità che aveva in merito al sistema di videosorveglianza. Sottolinea che, benché i dati dimostrino che negli ultimi anni i reati sono costantemente diminuiti, è aumentata la percezione di insicurezza da parte dei cittadini ed è quindi giusto adottare dei sistemi che ne aumentino la sicurezza nel rispetto dei diritti individuali. Si sofferma brevemente sulla situazione del quartiere Riva.

IL CONS. SIG. FILONI: Ricorda l'accordo del 2006 per l'entrata in maggioranza del gruppo dei Comunisti Italiani ed esprime considerazioni sulla loro posizione. Ritene che l'assessorato ai trasporti abbia fallito in merito al servizio di trasporto pubblico urbano. Si sofferma sulla situazione del campo nomadi, sul "condominio solidale", sulla questione abitativa, sulla ristrutturazione delle case di proprietà comunale e la necessità di incremento delle abitazioni popolari. Sostiene che in città non ci sia un'emergenza sicurezza ma si verificano atti di vandalismo. Invita a non dividersi su un argomento come quello del sistema di videosorveglianza.

IL CONS. SIG.RA FREDIANI: Così si esprime:

"Finalmente manifesto il mio dissenso. E in quest'avverbio, finalmente, c'è tutto il senso ed il sollievo di una liberazione. Manifesto, liberazione, anche le parole con cui ho esordito mi sostengono riconsegnandomi pienamente a quella che è sempre stata, almeno nel mio cuore, la mia storia politica personale. E se in passato anzi, qui, tra di voi, in occasione di qualche delibera, ho alzato malvolentieri la mia mano è stato forse per quel gene che noi di sinistra abbiamo inscritto nel nostro DNA, quel gene che ci ha sempre prescritto una obbedienza che qui si realizzava nel timore di creare una smagliatura, una lacerazione all'interno della maggioranza per non consentire a qualche consigliere di dire che già noi ci facciamo opposizione. Ma oggi, per le mutate condizioni, non possiamo più costringerci a vedere insieme, non possiamo più – perdonatemi la facile battuta – vedere in comune. I nostri panorami, del resto, erano già ampiamente diversi. (La mia mano dunque, da oggi, riprende la sua naturale funzione di arto volontario). Torno sul sentiero che i miei passi condividono e più non condivido deviazioni a riguardo. Ma proprio a questo punto, a questo proposito, correndo anche il rischio di apparire moralista come un ex fumatore che consiglia agli altri di smettere, mi viene da farvi, in tutta umiltà, una semplice domanda: siete almeno certi, voi, di non stare deviando a destra? Siete certi di non inseguire il carro degli argomenti del vincitore?

Parlo ovviamente del tema della cosiddetta "sicurezza", forse il termine più usato al momento nel nostro paese; la parola che riempie come nuovo slogan, nuovo idolo strategico, tutte quante le bocche. Basiti, perplessi, increduli? Onestamente non so io quale termine usare, quale parola riferire, agganciare, alla scelta di destinare denaro alla videosorveglianza piuttosto che alla ristrutturazione della biblioteca civica. Il punto è nodale molto più di quanto si immagini. I latini si chiedevano "quis custodiet custodes?" chi sorveglierà i custodi? Io mi chiedo piuttosto chi veglierà con amore e sollecitudine sulla buona crescita delle menti? Con videocamere sempre più sofisticate e costose, sorveglieremo cose e persone che nel frattempo saranno sempre più incolte e dunque sempre meno attrezzate sotto il profilo morale, e in questo senso sempre più "meritevoli", come dire, di venire sorvegliate. E' questo il paradosso infame al quale ci sarebbe da ridere di una tale follia se il suo tragico versante non prevalesse. La società che temiamo la stiamo costruendo proprio noi, con scelte scellerate di questo tipo. Siamo come quei superstiziosi che attirano su di sé le sciagure paventate proprio a causa dei gesti inconsulti che compiono nel tentativo di evitarle. Ma parliamo allora della famosa sicurezza: non è stata forse sempre un baluardo della destra opporre nei momenti di vuoto propositivo ordine e controllo nell'accezione più rozza se non brutale dei termini? E non è stata invece per noi, sempre, la logica ristrutturante di un uomo educato all'umanità e di un cittadino educato al senso civico? Ho sempre pensato fosse la differenza, il confine, tra l'imposizione o l'impostazione di un comportamento civile, tra quello che potrebbe diventare uno stato di polizia e quello che possiamo invece definire uno stato di pulizia, meno comodo da conseguire, ma libero, consapevole, etico, culturale: la via più lunga da seguire ma la sola davvero efficace per il buon vivere personale e collettivo. A chi intendesse ora obiettare: belle parole, ma nel frattempo? Nel frattempo dobbiamo preparare al meglio il tempo futuro e vigilare certo con fermezza sul presente ma senza dare udito e adito alle sirene di una deriva destrorsa che tende a costruire tassello dopo tassello proprio il mondo che noi non volevamo. Se un giorno quel mondo dovesse malauguratamente verificarsi, io, personalmente, vorrei potermene almeno dolere, avere il diritto di lamentarmene e non sentirmene correa. Perché l'altro corollario paradossale è proprio questo, che nella compulsiva, isterica e al momento politicamente corretta e conveniente ricerca parossistica del reo siamo proprio noi a commettere il vero reato: usare le risorse a nostra disposizione, quelle economiche ma soprattutto quelle mentali e sentimentali, nel peggiore dei modi e dei mondi possibili".

IL CONS. SIG. DESIRO': Ritene che sarebbe stato meglio coprire i costi per l'acquisto delle telecamere accendendo un mutuo anziché vendendo un alloggio.

Afferma che la carenza di lavoro nel territorio e le problematiche collegate potrebbero ridurre il grado di sicurezza della città.

Sostiene che le caratteristiche di quest'Amministrazione sono state l'immobilismo e il silenzio di idee e che si stanno utilizzando le entrate provenienti da Novacoop per interventi di coreografia, che non incentivano lo sviluppo della città né risolvono i suoi problemi.

Dichiara di considerare condivisibile l'intervento del Consigliere sig. Rey.

Esprime perplessità in merito alla sicurezza statica della collina nell'area di via Pollone che recentemente è stata oggetto di interventi.

Chiede una risposta del Sindaco su una questione posta dai cittadini relativa al parcheggio del Barazzetto.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Contesta l'utilizzo dei fondi provenienti dalle sponsorizzazioni di Novacoop a favore di una mostra creata a Torino, che non porterà nulla alla città di Biella, e soprattutto dell'arredo urbano, in quanto prevede interventi maggiormente rivolti verso il piano estetico che su quello dell'utilità. Ritiene che la teoria del triangolo sostenuta dal Consigliere sig. Rey non sia errata, anche se non è stata realizzata in malafede e che abbia ottenuto l'effetto di promuovere l'opera del dr. Biffi Gentili e la futura campagna elettorale del sig. Sindaco.

Rileva che mentre ancora esistono aree della città prive di rete fognaria, sono stati spesi fondi notevoli per l'abbellimento del ponte della Maddalena.

Si sofferma sull'intervento all'allea di viale Carducci che ha ridato vivibilità all'area, ma che considera eccessivo e non legato alla cultura del territorio per quanto concerne l'illuminazione e la scelta delle panchine.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Afferma di condividere le dichiarazioni del sig. Sindaco sul tema della sicurezza sul quale si sofferma.

Sottolinea la spaccatura che si è verificata nella maggioranza in merito all'installazione del sistema di videosorveglianza, che auspica non penalizzi un intervento condivisibile dell'Amministrazione.

Invita a continuare a lavorare sulla sicurezza dei cittadini non solo con l'installazione di telecamere, ma anche rivolgendo una maggiore attenzione al corpo di Polizia Municipale ed alle azioni di prevenzione che possono svolgere i servizi sociali e il settore cultura.

IL CONS. SIG. MELLO RELLA: Si sofferma sulla situazione politica, che considera grave, emersa dal dibattito in seguito alle legittime dichiarazioni dei rappresentati del gruppo di Rifondazione Comunista.

Ritiene che la maggioranza sia spaccata, che l'Assessore sig. Zola dovrebbe dimettersi, che il gruppo di Rifondazione Comunista dovrebbe passare all'opposizione riacquistando la sua libertà, che il Sindaco dovrebbe prendere atto della situazione di crisi e, se non ha più la maggioranza per governare, permettere di ridare la parola agli elettori.

Elenca i progetti che sono stati oggetto della campagna elettorale del centro-sinistra che sostiene sono stati tutti disattesi ed invita il Sindaco a prendere atto dell'immobilismo della Giunta che non è stata in grado di governare la città.

Annuncia il voto contrario del gruppo di Forza Italia verso il Popolo del Partito della Libertà.

IL CONS. SIG. VALENTI: Dichiara di avere una percezione diversa da quella del Consigliere sig. Mello Rella rispetto alla città ed a ciò che sentono e vivono i cittadini. Ritiene che il Consigliere sig. Mello Rella abbia una visione estrema e pessimista di Biella.

Sostiene che la maggioranza è stata unita nelle scelte fondamentali, che ha fatto cose buone con risultati visibili.

Considera positivo perseguire una politica di sicurezza che comprende anche l'installazione di un servizio di videosorveglianza anche se la città ha già un buon grado di sicurezza.

Ritiene lungimiranti gli investimenti a favore dell'arredo urbano che seguono la trasformazione della città ed accoglie con favore l'opportunità offerta da un operatore che sta permettendo all'Amministrazione di investire nel centro della città contrastandone lo scivolamento a sud.

Dichiara inoltre di essere convinto che i cittadini saranno in grado di apprezzare le scelte politiche dell'Amministrazione che sono state a favore dei più deboli e di chi ha meno voce.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Spiega che la proposta contiene un punto che la maggioranza, a maggioranza, ha deciso di portare al voto del Consiglio Comunale. Su questo punto il suo gruppo ha elaborato un ragionamento che va al di là del provvedimento specifico, ma che non pregiudica il rapporto di coalizione.

Precisa che sul punto non c'è stata una discussione politica che avrebbe potuto svolgersi. Auspica che ciò non diventi una prassi soprattutto da parte di chi pretende di insegnare al suo gruppo come "stare a tavola".

Ricorda che il gruppo Rifondazione Comunista anche in altri casi ha avuto delle perplessità in merito a dei provvedimenti, come nel caso del de hors, ma li ha sostenuti con un atteggiamento di lealtà che è stato superiore a quello di altri componenti della maggioranza.

L'ASSESSORE SIG. RAISE: Spiega che l'Amministrazione sta rivolgendo una particolare attenzione alla ristrutturazione della biblioteca e prossimamente avrà un incontro in Regione per sbloccare la situazione.

Considera illazioni molte affermazioni emerse nel corso del dibattito sull'arredo urbano che ha lo scopo di riqualificare Biella mettendola al passo con le altre città europee. Illustra l'operazione di sponsorizzazione accolta da Coop che ha permesso di svolgere iniziative importanti nel centro della città.

Si sofferma sull'evento organizzato a Torino sul Gran Teatro Ceramico spiegandone la qualità e ricordando che permetterà di svolgere un'importante opera di marketing per il territorio biellese.

Invita a tenere conto del calibro e dell'importanza rivestita dal dr. Biffi Gentili nel suo campo e ricorda come si è giunti all'affidamento del relativo incarico.

Contesta le affermazioni del Consigliere sig. Perini in merito a chi potranno giovare le spese sostenute a favore della mostra sul Gran Teatro Ceramico.

Ritiene che siano state espresse inesattezze su quanto dichiarato in merito alla realizzazione delle fognature ed ai lavori al ponte della Maddalena sui quali fornisce alcuni chiarimenti.

Precisa che l'opera svolta nella collina di Oremo è stata di ingegneria naturalistica ed ha avuto non solo lo scopo di abbellire la zona, ma anche di assicurarne la staticità.

L'ASSESSORE SIG. SIRAGUSA: Fornisce chiarimenti in merito alla movimentazione finanziaria relativa alla progettazione della sede ATAP, alla bozza di convenzione con Enelgas e agli sviluppi del progetto di teleriscaldamento. Precisa che verranno trasformate con alimentazione a gas le centrali termiche più lontane dalla futura ubicazione di quella destinata al teleriscaldamento.

Spiega che si è scelto di non stipulare un mutuo per il finanziamento dell'impianto di videosorveglianza per proseguire nell'operazione di riduzione dell'indebitamento comunale.

Contesta le accuse di immobilismo rivolte all'Amministrazione sostenendo che il risultato del molto ed efficiente lavoro svolto sono chiaramente visibili visitando la città e consultando il bilancio sociale.

Si sofferma sulle dichiarazioni oggetto dell'intervento del Consigliere sig. Mello Rella affermando che dopo aver sparso fango sul lavoro della Giunta ha lasciato l'aula senza attendere le dovute repliche. Ricorda al Consigliere sig. Mello Rella che quale Presidente della società partecipata Biella Intraprendere non ha mai fornito i risultati ottenuti dalla società nonostante le legittime richieste formulate da un Consigliere Comunale.

IL SIG. SINDACO: Fornisce chiarimenti in merito al problema del parcheggio del Barazzetto sollevato dal Consigliere sig. Desirò che riceverà risposta scritta. Ricorda che si tratta di una questione tra soggetti privati.

Spiega che l'Amministrazione, con la collaborazione di un personaggio credibile ed accreditato come il dr. Biffi Gentili, ha lavorato per liberare la città dal grigiore e ritiene che ci stia riuscendo. Rileva che anche i commercianti hanno compreso questa filosofia e stanno collaborando con spirito costruttivo anche sulla questione dei dehors. Invita a non svalutare, e talvolta anche sbeffeggiare, capaci ed illustri professionisti solo perchè non sono biellesi.

Si sofferma sulle dichiarazioni del Consigliere sig. Rey relative a sospetti triangoli e giovamenti personali nell'ambito della mostra sul Gran Teatro Ceramico di Torino, per chiarire che se avesse voluto un riscontro, anche solo elettorale, avrebbe fatto in modo di organizzare uno o più eventi di richiamo per il grande pubblico in città. Sostiene però che tali eventi non avrebbero dato visibilità a Biella mentre la mostra sull'architettura permetterà di far conoscere la città sotto l'aspetto architettonico a livello internazionale a centomila persone con una importante operazione di marketing. Tutto ciò è stato possibile grazie al peso del dr. Biffi Gentili.

Analizza brevemente la funzione attuale della società Biella Intraprendere che non è più quella iniziale di agevolazione alle imprese. Sostenendo che trasformandosi non offre più nulla alla città. Ritiene che l'Amministrazione dovrà quindi verificare la sua posizione all'interno della società.

Chiarisce le iniziative dell'Amministrazione in merito alla realizzazione del sovrappasso o sottopasso in via Lamarmora spiegando che è stata richiesta la partecipazione di Esselunga, ma la società non ha risposto.

Considera molto positiva la riapertura del reparto di psichiatria all'ospedale di Biella.

Sostiene inoltre che in alcune sue dichiarazioni il Consigliere sig. Mello Rella nega la realtà. Ritiene che il tempo chiarirà le cose.

Si sofferma quindi sulle dichiarazioni del gruppo di Rifondazione Comunista, non tanto sulla posizione relativa all'installazione delle telecamere che era conosciuta, quanto su quelle espresse dal Consigliere sig.ra Frediani, affermando che non ci sono mai state imposizioni in base alle quali un Consigliere potesse sentirsi "ostaggio" dell'alleanza. Dichiaro di prendere atto delle dichiarazioni e di ritenere opportuna la verifica della posizione del Consigliere sig.ra Frediani e quella futura del gruppo di Rifondazione Comunista.

IL CONS. SIG. VAGLIO: Ritiene che il sig. Sindaco abbia dimostrato di essere una persona intellettualmente onesta.

Conferma di non avere ancora ricevuto dalla società Biella Intraprendere i dati richiesti.

Chiede se la presenza del dr. Biffi Gentili ha permesso ai tecnici comunali di acquisire un certo grado di preparazione.

Annuncia il voto di astensione del gruppo dell'Unione dei Democratici Cristiani di Centro.

IL CONS. SIG. DESIRO': Sostiene che la situazione del turismo, del Museo e dell'economia biellese continuano a peggiorare e che l'Amministrazione confonde le opere di manutenzione con quelle destinate allo sviluppo del territorio.

Spiega qual'è la situazione del parcheggio del Barazzetto.

Annuncia il voto contrario del gruppo di Lega Nord.

IL CONS. SIG. GAGGINO: Spiega che il suo gruppo è favorevole ad una parte dei provvedimenti previsti dalla proposta, in particolare quelli relativi al contratto con Enelgas e all'installazione delle telecamere, ma è contrario ai provvedimenti relativi all'arredo urbano.

Si sofferma sugli argomenti e sulle proposte sostenuti dal dr. Biffi Gentili e su alcuni particolari elementi dell'arredo urbano che egli contesta, ritiene che in questo settore ci sia una grave mancanza di idee.

IL CONS. SIG. TONIAZZO: Sostiene che le posizioni del gruppo di Rifondazione Comunista delineano una spaccatura ed una crisi nella maggioranza.

Dichiara che il gruppo di Alleanza Nazionale non condividere il valore globale della proposta anche se è favorevole agli investimenti a favore della sicurezza che considera comunque insufficienti.

Rileva che effettivamente validi personaggi apprezzati nel mondo a Biella vengono anche derisi. Effettua un confronto con la città di Vercelli.

Afferma che finora l'Amministrazione non è riuscita a realizzare gli impegni assunti in campagna elettorale.

IL CONS. SIG. STROSCIO: Annuncia il voto favorevole del gruppo del Partito Socialista.

Dichiara di avere apprezzato i chiarimenti degli Assessori ed in particolare il senso dell'intervento del sig. Sindaco.

Considera legittimi i dissensi di merito all'interno della maggioranza su particolari punti specifici ed auspica una ricompattazione della stessa per proseguire nel lavoro comune di cambiamento e miglioramento della città. Invita quindi a dare segnali positivi in questo senso in particolare al gruppo di Rifondazione Comunista che è importante continui a far parte della maggioranza per proseguire con il lavoro iniziato.

IL CONS. SIG. CARDINALE: Sostiene che Biella deve evolversi stando al passo con i tempi e vicina alle esigenze dei cittadini.

Esprime rammarico per la discrepanza verificatasi all'interno della maggioranza ma ritiene che tutto si risolverà positivamente.

Annuncia il voto favorevole del gruppo Per una Cittadinanza Attiva.

IL CONS. SIG. FILONI: Ritorna brevemente sulla questione dei dehors sottolineando che in seguito agli incontri con i commercianti si sono raggiunti accordi positivi.

Dichiara di non condannare la posizione del gruppo di Rifondazione Comunista sulla quale si sofferma.

Annuncia, pur auspicando una maggiore attenzione verso i problemi legati alla casa, il voto favorevole del gruppo dei Comunisti Italiani.

IL CONS. SIG. PIETROBON: Dichiara di sottoscrivere quanto espresso precedentemente dal Consigliere sig.ra Frediani e di non accettare lezioni da chi un anno e mezzo fa aveva posto questioni poco chiare sugli ex lanifici Rivetti e da chi ha fatto tour elettorali con i giornalisti sulle case popolari.

Afferma che il gruppo di Rifondazione Comunista è favorevole e disponibile ad una verifica di maggioranza sul programma della legislatura e sulle future alleanze come ha chiesto il sig. Sindaco. A tal proposito legge la sua risposta ad una domanda del giornalista sig. Azzoni che risale all'aprile del 2007.

Annuncia il voto contrario del gruppo di Rifondazione Comunista.

IL CONS. SIG.RA FREDIANI: Dichiara di intervenire per fatto personale per chiarire che non è una "scheggia impazzita".

Invita a comprendere ciò che intendeva esprimere nel suo intervento rivendicando una posizione critica che desse modo di discutere senza voler offendere nessuno.

IL CONS. SIG. VALENTI: Rileva che è emerso un problema politico che, anche se circoscritto alla questione sicurezza, va affrontato.

Ritiene che l'Amministrazione abbia lavorato bene. Dichiara di credere nella coalizione di maggioranza ed auspica una ricomposizione della stessa.

Annuncia il voto favorevole del gruppo dell'Ulivo per il Partito Democratico.

IL SIG. SINDACO: Precisa di non essersi sentito offeso dalle dichiarazioni e di non avere mutato i suoi principi.

Dichiara di prendere atto che vi è una diversa visione sul tema della sicurezza da parte di Rifondazione Comunista sottolineando che il provvedimento ha lo scopo di tutelare i cittadini.

Rimarca che questa legislatura è stata quella nella quale si sono svolte più riunioni di maggioranza, delle Commissioni e del Consiglio Comunale rispetto alle precedenti.
